

**VERBALE DEL REVISORE CONTABILE
N. 43 DEL 6 FEBBRAIO 2026**

A.S.P. ITIS		
09 FEB. 2026		
CAT. <u>III</u>	CL. <u>E</u>	POS. <u>A</u>
PROT. GEN. <u>921/26</u>		

PIANO DEI FLUSSI DI CASSA

A seguito dell'adozione, da effettuarsi entro il 28 febbraio, il Piano annuale dei flussi di cassa è trasmesso all'organo di revisione per la verifica prevista dall'art. 6, comma 2, del DL 155 del 2024.

Si riportano le previsioni di cui all'articolo 6 comma 1 e 2 del D.L. 155 del 2024 che reca disposizioni in tema di PNRR, in vigore dal 13 dicembre 2024 così come modificato dalla Legge del 9 dicembre 2024 n. 189:

1. *Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone MIC1-72 bis del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.*
2. *Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa di cui al comma 1.*

Il revisore ai fini della verifica della predisposizione del piano di cassa ne ha ricevuto copia dagli uffici in data 5 febbraio 2026.

Qui si fa presente che la precedente scadenza del febbraio 2025 non ha trovato formale rispetto in quanto in fase di prima adozione gli schemi da utilizzare non erano del tutto applicabili ed i rinvii a fonti SIOPE non applicabili in quanto non utilizzabili né utilizzati dall'ente.

Dagli approfondimenti eseguiti la dott.ssa Ventin ha avuto modo di osservare:

- che il D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 all'art. 1 comma 2 indica che “*Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.*”

- che sul sito

https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONEI/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/index.html

è indicato:

In attuazione dell'articolo 6, commi 1 e 2, del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito con modificazioni dalla L. 9 dicembre 2024, n. 189, gli enti territoriali ed i loro enti strumentali di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, redatto sulla base dei seguenti modelli:

a DB, PA e Servizio Ragionerie e merito Protocollo

- *Modello di piano annuale dei flussi di cassa degli enti territoriali e dei loro enti strumentali di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che adottano la contabilità finanziaria (formato XLSX - dimensione 51 Kb)*
 - *Modello di piano annuale dei flussi di cassa degli enti strumentali degli enti territoriali di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che adottano la contabilità economico patrimoniale (formato XLSX - dimensione 49 Kb)*
- che, ancorché l'ente abbia adottato la contabilità economico patrimoniale non ritiene che lo stesso rientri tra gli enti strumentali degli enti territoriali;
 - che, tuttavia ed in ogni caso, il D.L. 155/2024 si applica a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2, del D. Lgs. 165/2001.
 - che in termini meramente applicativi, l'ente non è in grado di compilare le colonne degli incassi e pagamenti anno N-2 per trimestre, non avendo come fonte il SIOPE.

Il revisore, nel condividere la scelta, osserva come la predisposizione del documento sia stata effettuata considerando i dati disponibili e certi, elidendo quindi le parti alimentabili con supporto di dati all'ente non noti o solo stimabili, un tanto per fornire al Consiglio un documento certo nel suo contenuto.

Trieste 6 febbraio 2026

dott. Alessandro Merlo

